

**Comune di Riccione**  
**Provincia di Rimini**



SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

**RUE**

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO  
PARTE SECONDA

**ALLEGATO L**

**Regolamento comunale per la riduzione  
dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici  
nell'illuminazione pubblica e privata**

Il Sindaco	DANIELE IMOLA
L'Assessore all'Urbanistica	LORETTA VILLA
Il Segretario Generale	FRANCESCO SARACINO
Il Dirigente	GUGLIELMO ZAFFAGNINI

TESTO COORDINATO CON LA VARIANTE  
APPROVATA IL 07/04/2014

OTTOBRE 2008		UFFICIO DI PIANO
ADOZIONE: Delibera di Consiglio Comunale n° 6 del 20/02/2008.		APPROVAZIONE: Delibera di Consiglio Comunale n° 57 del 11/08/2008.

Allegato sostituito integralmente con la variante n. 2

---



STESURA COORDINATA (vedi comma 4 art. 33 L.R. 20/2000) A SEGUITO DEI SEGUENTI ATTI DI:

- MODIFICA DEL RUE (artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000);
- RETTIFICA E DI ADEGUAMENTO CARTOGRAFICI;
- AGGIORNAMENTO CARTA CATASTALE DI BASE (cfr art. 1.1.10 Norme di Attuazione del RUE).

Numero d'ordine	TITOLO	Adozione	Approvazione	Entrata in vigore
		Atto e data	Atto e data	Data
1	Approvazione del piano triennale 2009/2011 delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio immobiliare – art. 58 D.L. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008 n° 133	-----	Del. di C.C. n° 12 del 26/03/2009	26/03/2009
	Modifica Atto C.C. n° 12 del 26/03/2009 ad oggetto: Piano triennale 2009/2011 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari secondo quanto previsto dall'art. 58 D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella L. 133/2008		Del. di C.C. n° 64 del 24/09/2009	
	Alienazione immobile sito in Riccione, Via Molari n° 5 (ex Scuola media Manfroni) – Approvazione della trattativa negoziata con la Ditta ARALE SRL di Santarcangelo. La deliberazione in oggetto, in relazione alle varianti urbanistiche integra le precedenti deliberazioni di C.C. n° 12 del 26/03/2009 e n° 64 del 24/09/2009.		Del. di C.C. n° 90 del 10/12/2009	10/12/2009
2	PRIMA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N° 57 DEL 11/08/2008	Del. di C.C. n° 67 del 24/09/2009	Del. di C.C. n° 45 del 10/08/2010	29/09/2010
3	VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N° 57 DEL 11/08/2008 denominata: "Area in Viale Monte Rosa ed area compresa tra i Viali Rubicone, Ticino e Reno"	Delibera di C.C. n° 55 del 29/09/2011	Delibera di C.C. n° 4 del 16/02/2012	29/02/2012
4	VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (RUE) AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 4BIS DELLA L.R. N. 20/2000 E S. M. E I. denominata: "Variante specifica 2013"	Delibera di C.C. n° 37 del 04/07/2013	Delibera di C.C. n° 21 del 07/04/2014	-----

**UFFICIO DI PIANO:**

Ing. Guglielmo Zaffagnini

Avv. Enzo Castellani

Arch. Daniele Mazza

Dott. Maria Grazia Giannetti

Geom. Saul Matteo Saponi

Geom. Tentoni Delmo

**COLLABORAZIONI:**

**RESTITUZIONE GRAFICA E RICERCA DATI**

Geom. Sara Innocenti

Arch. Massimo Manenti

**COLLABORAZIONI ESTERNE**

**AREA SUD E VINCOLI ARTISTICI E STORICI:**

Università degli Studi di Firenze – Facoltà di Architettura

Dipartimento di Progettazione dell'Architettura

Prof. Loris Macci

**GEOLOGO:**

Dott. Vannoni Fabio (GEOPROGET – Riccione)

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE:**

Arch. Rudi Fallaci (TECNICOOP s.c.r.l. – Bologna)

---

Elaborato redatto a cura  
dell'Ufficio Tecnico Comunale

Il Dirigente	Ing. IVO CASTELLANI
Il Tecnico	Ing. M. DIOTALLEVI

## INDICE

<b>REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E DEI CONSUMI ENERGETICI NELLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PRIVATA.</b>	<b>1</b>
CAPO I - DEFINIZIONI E PRESCRIZIONI.....	2
Art. 1. Riferimento normativo .....	2
Art. 2. Zona di protezione dall'inquinamento luminoso .....	2
Art. 3. Punti luce in deroga alle disposizioni della L.R. 19/03 .....	2
Art. 4. Disposizioni tecniche riguardanti tutti i nuovi impianti di illuminazione esterna pubblica e privata .....	2
CAPO II - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI SULLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA. ....	4
Art. 5. Modalità e tempistica di intervento sui punti luce esistenti in zona di protezione dall'inquinamento luminoso .....	4
Art. 6. Modalità e tempistica di intervento sui punti luce esistenti nella zona esterna a quella di protezione dall'inquinamento luminoso .....	4
Art. 7. Finanziamento degli interventi di messa a norma .....	4
CAPO III - CENSIMENTO DELLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA (SITUAZIONE AL MARZO 2009).....	5
Art. 8. Caratteristiche all'interno della zona di protezione dall'inquinamento luminoso.....	5
Art. 9. Caratteristiche all'esterno della zona di protezione dall'inquinamento luminoso.....	5
CAPO IV – DISPOSIZIONI FINALI .....	6
Art. 10. Segnalazioni, controlli e sanzioni .....	6
CAPO V – ELABORATI ILLUSTRATIVI.....	7
- Elenco strade comprese nel territorio soggetto a protezione dall'inquinamento luminoso.....	7
- Individuazione del territorio comunale soggetto a protezione dall'inquinamento luminoso compreso nel raggio di 10 Km dall'osservatorio astronomico si Saludecio. ....	9

---

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RIDUZIONE  
DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E DEI CONSUMI ENERGETICI  
NELLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PRIVATA.**

---

## CAPO I - DEFINIZIONI E PRESCRIZIONI

### **Art. 1. Riferimento normativo**

*(Modificato dalle varianti n°:4)*

Il presente Regolamento viene redatto in conformità al disposto dell'art. 4 della Legge Regionale della Emilia Romagna n. 19 del 29 Settembre 2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e dell'art. 6 della collegata alla Nuova Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "*Norme in materia di riduzione dell'inquinamento*" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1688 del 18 Novembre 2013.

### **Art. 2. Zona di protezione dall'inquinamento luminoso**

In conformità a quanto stabilito dall'art. 10.10 delle Norme di attuazione del P.T.C.P. 2007 della provincia di Rimini, sarà oggetto di protezione dall'inquinamento luminoso la porzione del territorio comunale di Riccione ricadente all'interno del raggio di 10 km dall'osservatorio astronomico "Gruppo Astrofili N. Copernico" sito in località S. Maria del Monte nel comune di Saludecio. Tale porzione di territorio è dettagliatamente individuata nella Tavole 1 "Articolazione degli ambiti urbani in zone e trasformazioni territoriali" del presente R.U.E.

### **Art. 3. Punti luce in deroga alle disposizioni della L.R. 19/03**

*(Modificato dalle varianti n°:4)*

L'argomento relativo alle deroghe dei punti luce è regolamentato all'art. 7 della Nuova direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "*Norme in materia di riduzione dell'inquinamento*" di cui alla Delibera della G. R. n. 1688 del 18/11/2013.

### **Art. 4. Disposizioni tecniche riguardanti tutti i nuovi impianti di illuminazione esterna pubblica e privata**

Il Comune di Riccione, tenuto conto della vocazione turistica, della intenzione di valorizzare ogni parte del suo territorio, della omogenea urbanizzazione ed assenza di ampie zone a carattere rurale, della costante presenza di alberature basse lungo le strade cittadine e della volontà di fare della illuminazione pubblica un elemento caratterizzante la città, prescrive per quanto riguarda la conformità alla L.R. 19/03 e per la realizzazione di tutti i nuovi impianti di illuminazione pubblica esterna, una tipologia standard di punto luce avente le seguenti caratteristiche:



- palo di sostegno in acciaio laminato conico, zincati a caldo ed altezza complessiva 6 m;
- apparecchio illuminante scelto tra quelli che, a pari potenza, presentano piccole dimensioni, corpo in alluminio pressofuso e verniciato, gruppo ottico avente riflettore in alluminio purissimo e chiuso mediante vetro piano temperato, lampada interamente contenuta all'interna del vano ottico, classe di isolamento II, a marchio I.M.Q. e installato a testa palo con il vetro piano di chiusura del vano ottico parallelo al terreno.

Una diversa tipologia, sempre comunque conforme alle vigenti normative al riguardo, potrà essere valutata e concordata con il competente ufficio Impianti Tecnologici del settore LL.PP. e Q.U.

L'alimentazione elettrica dei punti luce deve essere realizzata in parallelo su linee a bassa tensione, mediante conduttura interrata e costituita da tubazione in polietilene corrugato multiparete, cavi a doppio isolamento tipo FG7 R 0,6/1 kV di sezione adeguata a garantire una caduta di tensione massima pari all' 1% e comunque mai minore di 10 mmq per le dorsali di distribuzione e di 4 mmq per le derivazioni alle lampade. I pozzetti di derivazione dovranno essere in conglomerato cementizio, prefabbricato o gettato in opera, a fondo disperdente tipo camino, di dimensioni minime interne cm 40 x 40; il chiusino dovrà essere in ghisa sferoidale, con carico di rottura indicata dalla vigente normativa e comunque mai inferiore alla classe C 250.

Ogni nuovo impianto dovrà essere alimentato e controllato mediante dispositivi in grado di regolare l'alimentazione elettrica delle lampade al fine del risparmio energetico.

Le lampade dovranno essere a scarica nei gas, del tipo al sodio ad alta pressione o anche, a pari potenza, ad alogenuri metallici di pari o superiore durata ed efficienza luminosa. Per l'illuminazione di parchi a verde o giardini, per percorsi ciclo pedonali e per l'illuminazione decorativa o architettuale, potranno essere utilizzati anche apparecchi utilizzando tecnologia led avente efficienza luminosa minima pari a 100 lm/Watt ed anche lampade fluorescenti del più alto rendimento che la tecnica rende al momento disponibile.

Per l'illuminazione esterna privata, le prescrizioni tecniche del presente articolo si limitano alla tipologia delle lampade ed alle caratteristiche ottiche dei corpi illuminanti.

Tutto quanto appena detto, vale anche per la straordinaria manutenzione degli impianti di illuminazione esterna pubblica e privata esistente.

## CAPO II - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI SULLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

### **Art. 5. Modalità e tempistica di intervento sui punti luce esistenti in zona di protezione dall'inquinamento luminoso**

Sui punti luce presenti all'interno della zona di protezione dall'inquinamento luminoso e non conformi alle disposizioni della L.R. 19/03, si interviene come di seguito specificato:

- dove possibile, le coppe diffondenti saranno sostituite con vetri piani per la chiusura del vano ottico;
- dove non è possibile sostituire le coppe diffondenti con vetri piani di chiusura, si procederà alla sostituzione dell'intero corpo illuminante.

I tempi ed i costi di tali interventi, saranno programmati per essere effettuati possibilmente all'interno del triennio 2010 – 2012;

### **Art. 6. Modalità e tempistica di intervento sui punti luce esistenti nella zona esterna a quella di protezione dall'inquinamento luminoso**

Sui punti luce esistenti nella zona esterna a quella di protezione dall'inquinamento luminoso e non conformi alle disposizioni della L.R. 19/03, si interviene come di seguito specificato:

- dove possibile, le coppe diffondenti saranno sostituite con vetri piani per la chiusura del vano ottico;
- dove non è possibile sostituire le coppe diffondenti con vetri piani di chiusura, si procederà alla sostituzione dell'intero corpo illuminante.

Tali interventi, saranno programmati per essere effettuati possibilmente entro l'anno 2015;

### **Art. 7. Finanziamento degli interventi di messa a norma**

Per la messa a norma di cui ai precedenti art., dovranno essere previsti all'interno del piano triennale dei LL.PP. 2010 – 2012, interventi per € 100.000 sia nell'anno 2010 che nell'anno 2011;

per ogni anno successivo, dovranno essere previsti interventi per somme in misura pari al risparmio energetico ottenuto nel corso dell'anno precedente.

## CAPO III - CENSIMENTO DELLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA (SITUAZIONE AL MARZO 2009)

### **Art. 8. Caratteristiche all'interno della zona di protezione dall'inquinamento luminoso**

*(Modificato dalle varianti n°:4)*

Sino all'eventuale assegnazione della ulteriore *Zona di protezione* dall'inquinamento luminoso, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva applicativa di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1688 del 18 Novembre 2013 ed al suo successivo recepimento nel presente Regolamento, da rilievi effettuati da parte di HERA Luce, gestore degli impianti di illuminazione pubblica, nella porzione del territorio comunale di Riccione ricadente all'interno della zona di protezione dall'inquinamento luminoso, cioè del raggio di 10 km dall'osservatorio astronomico "Gruppo Astrofili N. Copernico" sito in località S. Maria del Monte nel comune di Saludecio, sono presenti complessivamente n. 1015 punti luce di illuminazione pubblica, di cui:

- n. 364 già conformi alle caratteristiche tecniche previste dalla normativa di cui alla L.R. 19/03;
- n. 651 non conformi alle caratteristiche tecniche previste dalla normativa di cui alla L.R. 19/03.

### **Art. 9. Caratteristiche all'esterno della zona di protezione dall'inquinamento luminoso**

*(Modificato dalle varianti n°:4)*

Sino all'eventuale assegnazione della ulteriore *Zona di protezione* dall'inquinamento luminoso, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva applicativa di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1688 del 18 Novembre 2013 ed al suo successivo recepimento nel presente Regolamento, da rilievi effettuati da parte di HERA Luce, gestore degli impianti di illuminazione pubblica, nella porzione del territorio comunale di Riccione ricadente all'esterno della zona di protezione dall'inquinamento luminoso (restante parte del territorio comunale), risultano presenti complessivamente n. 11.606 punti luce, di cui:

- n. 2.873 già a norma con le disposizioni tecniche di cui alla L.R. 19/03;
- n. 8.733 non a norma con le disposizioni tecniche di cui alla L.R. 19/03;

## CAPO IV – DISPOSIZIONI FINALI

### **Art. 10. Segnalazioni, controlli e sanzioni**

*(Modificato dalle varianti n°:4)*

L'argomento relativo alle segnalazioni, controlli e sanzioni, è regolamentato all'art. 8 della Nuova direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "*Norme in materia di riduzione dell'inquinamento*" di cui alla Delibera della G. R. n. 1688 del 18/11/2013.

## CAPO V – ELABORATI ILLUSTRATIVI

- **Elenco strade comprese nel territorio soggetto a protezione dall'inquinamento luminoso.**

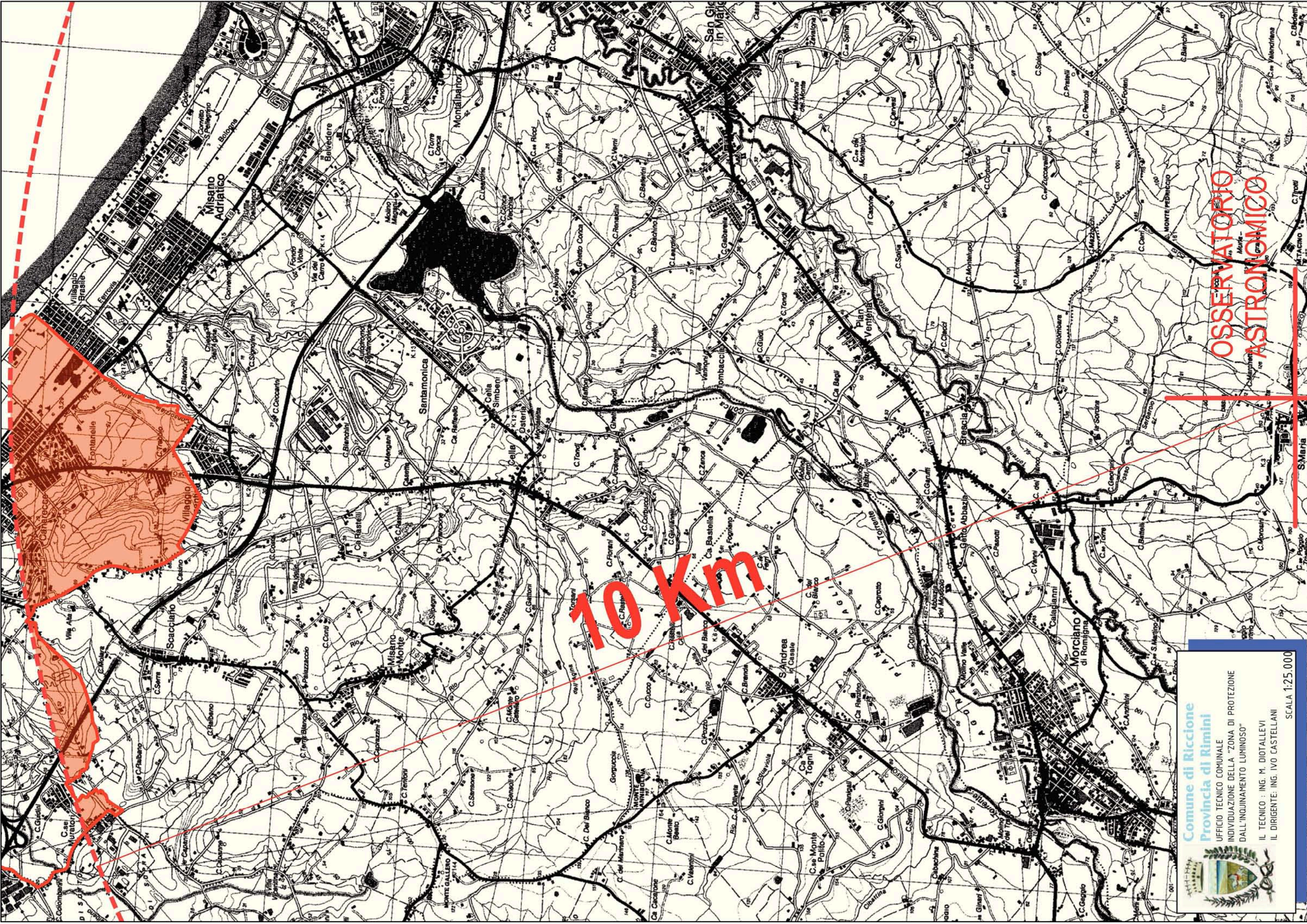
Piazzale Sibari	Rot. della Capannina	via Adriatica
via Cà Pronti	viale Abruzzi	viale Agrigento
viale Alberobello	viale Altamura	viale Amantea
viale Ancona	viale Ascoli Piceno	viale Avigliano
viale Bari	viale Barletta	viale Basilicata
viale Bella	viale Belvedere	viale Bitonto
viale Brindisi	viale Calabria	viale Calatafimi
viale Caltanissetta	viale Caprera	viale Casoli
viale Castellaneta	viale Cosenza	viale Crotone
viale Del Pini	viale Dell'Ecologia	viale Elba
viale Enna	viale Fano	viale Fermo
viale Forenza	viale Gallipoli	viale Gradara
viale Irsina	viale Lecce	viale Lentini
viale Licata	viale Locri	viale Macerata
viale Marche	viale Marsala	viale Matera
viale Molfetta	viale Monopoli	viale Nicastro
viale Noto	viale Pachino	viale Palmi
viale Paola	viale Potenza	viale Puglia
viale Riace	viale Rossano	viale San Donino
viale SanGallo	viale Scalea	viale Sicilia
viale Siderno	viale Siracusa	viale Soverato
viale Taranto	viale Torino	viale Trani
viale Trebaci	viale Trebbio	viale Tropea



- **Individuazione del territorio comunale soggetto a protezione dall'inquinamento luminoso compreso nel raggio di 10 Km dall'osservatorio astronomico si Saludecio.**







**OSSERVATORIO  
ASTRONOMICO**

**10 Km**

**Comune di Riccione**  
**Provincia di Rimini**  
UFFICIO TECNICO COMUNALE  
INDIVIDUAZIONE DELLA "ZONA DI PROTEZIONE  
DALL'INQUINAMENTO LUMINOSO"  
IL TECNICO : ING. M. DIOTALLEVI  
IL DIRIGENTE: ING. IVO CASTELLANI  
SCALA 1:25.000





**Comune di Riccione**  
**Provincia di Rimini**

UFFICIO TECNICO COMUNALE  
INDIVIDUAZIONE DELLA "ZONA DI PROTEZIONE  
DALL'INQUINAMENTO LUMINOSO"

IL TECNICO : ING. M. DIOTALLEVI  
IL DIRIGENTE: ING. IVO CASTELLANI

SCALA 1:10.000

